

## **Scheda Sanità e servizio sanitario**

### **Giuseppe Bondi, maggio 2024**

Nel dibattito politico e tecnico in Italia, da tempo, ha una evidente centralità il funzionamento e l'efficacia del Servizio Sanitario

Nazionale universalistico, che, istituito nel 1978, progressivamente ed in particolare negli ultimi 10 anni, ha subito, da parte di tutti i governi succedutisi, un forte ridimensionamento quali/ quantitativo, tramite, innanzitutto, un sensibile definanziamento: dal 7,3% del Pil del 2010 al 6,2 % del 2024 con un irrisorio aumento della spesa sanitaria di 4.238 milioni di euro nel triennio 2024-26 che non basterà nemmeno a coprire l' aumento dei prezzi nel settore sanitario.

Ciò ha determinato, tra l' altro, alla luce di una intempestiva e inefficiente offerta da parte del Servizio Pubblico, il grave fenomeno delle liste di attesa per accedere ad esami quali tac, risonanze, visite specialistiche, tale che, come ci dice la Fondazione Gimbe (2024), ciò ha contribuito a che "la spesa sanitaria out of pocket, cioè quella sostenuta dalle famiglie nel 2022 verso Soggetto privati o pubblici che esercitano l' attività di intramoenia, ammonta a 37 miliardi ed inoltre 4,2 milioni di famiglie hanno limitato le spese per la salute, in particolare al Sud, ed oltre 1,9 milioni di famiglie hanno rinunciato a prestazioni sanitarie per ragioni economiche".

Nel frattempo in questi anni occorre evidenziare come ci sia stato un mutamento importante dello scenario socio- sanitario generale a causa della transizione epidemiologica, demografica e sociale verso le patologie croniche come verso la povertà e la solitudine.

Occorre quindi un nuovo modello di cure primarie, diverso da quello che vede il medico lavorare da solo applicando normalmente il modello della medicina di attesa. Il modello più promettente è quello che vede diversi professionisti con competenze avanzate che lavorino in team multiprofessionali e che siano proattivamente impegnati nella medicina preventiva d' iniziativa prima ancora che nella cura delle malattie.

Un luogo importante ove tale attività può essere attivata sono le Case della Salute/ Comunità.

Nella zona livornese dove ne sono previste 7, così come in tutta l' Italia, si riscontra un grave ritardo nella loro attivazione,. Ad oggi ne sono attive 2: una in località Stagno nel Comune di Collesalveti ed una in via del Mare a Livorno Sud aperte 6 giorni dal lunedì al sabato mattina con orario (lu-ven) 7,30-18,30, e la presenza di servizi quali cup/anagrafe, prelievi, attività consultoriali, prestazioni specialistiche, Medici di Famiglia, infermieristica di Comunità.

A fronte comunque di tale suddetto mutato scenario socio- sanitario, l' Ospedale affronta e deve affrontare la fase acuta e l' emergenza sanitaria dei cittadini. A Livorno, con molti anni di ritardo rispetto alle esigenze sanitarie di cura, si è deciso di costruire un nuovo ospedale. L' attuale, inaugurato nel 1931 è ormai del tutto inadeguato sia per vetustà strutturale da cui conseguono spessissimo percorsi di cura insufficienti e sia per una riflessione post covid sulla necessità di una maggiore flessibilità organizzativa.

La zona scelta è in larga parte adiacente all' attuale Ospedale: della ex Pirelli e parte del parco Pertini. La sua costruzione sarà finanziata con fondi pubblici regionali (circa 250 milioni ); ciò indubbiamente ha conferito forza e credibilità al progetto stesso.

Il suo bacino primario di utenza di riferimento è quello della zona livornese di circa 172.000 abitanti, ma dal 2016, con l' istituzione della Asl Nord- Ovest è diventato e deve rimanere e consolidarsi come punto di riferimento di diverse specialità mediche ( neurochirurgia, cardiologia, malattie infettive...) per un bacino di 1.270.000 abitanti.

Tra le altre, le sue caratteristiche principali, nel progetto di massima presentato recentemente dallo studio Rossi Prodi, ci sono 488 posti letto a fronte dei 519 attuali cui bisogna aggiungere i 60 delle cure intermedie e quelli della riabilitazione per un totale di 548, cui sommare quelli della psichiatria. Occorre comunque far notare che in rapporto al 3,7 per mille abitanti previsti dalla normativa, il nuovo Ospedale dovrebbe poter disporre di 644 posti letto in rapporto ai 172.00 abitanti della zona livornese al 31/ 12 / 2023.